REGIONE LAZIO

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 29 OTTOBRE 2026)

L'anno duemilaventisei, il giorno di giovedì ventinove del mese di ottobre, alle ore 14.35 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO ……..... *Presidente*
2) ANGELILLI ROBERTA ……..... *Vicepresidente*
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA ..... *Assessore*
4) CALVI ALESSANDRO ..... "
5) CIACCIARELLI PASQUALE ..... "
6) GHERA FABRIZIO …..……..... "
7) MASELLI MASSIMILIANO ……. *Assessore*
8) PALAZZO ELENA …… "
9) REGIMENTI LUISA ……... "
10) RIGHINI GIANCARLO …… "
11) RINALDI MANUELA …… "

Sono presenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Calvi, Ciacciarelli, Ghera, Regimenti e Righini.*

E' collegata in videoconferenza: *l'Assessore Rinaldi.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Baldassarre, Maselli e Palazzo.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Baldassarre.

(O M I S S I S)

Si collega in videoconferenza l'Assessore Palazzo.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Maselli.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 1029

N. 1029 **del** 29/10/2026 **Proposta n.** 37532 **del** 21/10/2026

PGC	Tipo Mov.	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Descr. PdC finanz.						
Azione						
Beneficiario						

1) P U0000H41166 2026/21461 3.641.636,57 12.04 1.04.01.02.000

Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

1.02.04.07

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : PRENOTAZIONE BOLLINATURA

---

2) P U0000H41176 2026/21463 568.750,00 12.04 1.04.01.02.000

Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

1.02.04.07

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : PRENOTAZIONE BOLLINATURA

---

3) P U0000H41229 2026/21465 475.000,00 12.04 1.03.02.02.000

Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta

1.02.04.07

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : PRENOTAZIONE BOLLINATURA

---

4) P U0000H41177 2026/21466 1.100.000,00 12.04 1.04.03.01.000

Trasferimenti correnti a imprese controllate

1.02.04.07

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : PRENOTAZIONE BOLLINATURA

PGC	Tipo Mov.	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Descr. PdC finanz.						
Azione						
Beneficiario						
5)	P	U0000H41177	2026/21467		447.935,26	12.04 1.04.03.01.000
Trasferimenti correnti a imprese controllate						
1.02.04.07						
CREDITORI DIVERSI						
Tipo mov. : PRENOTAZIONE BOLLINATURA						
6)	P	U0000H42113	2026/21468		1.750.000,00	12.04 2.03.03.01.000
Contributi agli investimenti a imprese controllate						
1.02.04.07						
CREDITORI DIVERSI						
Tipo mov. : PRENOTAZIONE BOLLINATURA						
7)	P	U0000H41177	2026/21469		525.000,00	12.04 1.04.03.01.000
Trasferimenti correnti a imprese controllate						
1.02.04.07						
CREDITORI DIVERSI						
Tipo mov. : PRENOTAZIONE BOLLINATURA						
8)	P	U0000H41229	2026/21470		43.750,00	12.04 1.03.02.02.000
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta						
1.02.04.07						
CREDITORI DIVERSI						
Tipo mov. : PRENOTAZIONE BOLLINATURA						

PGC	Tipo Mov.	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Descr. PdC finanz.						
Azione						
Beneficiario						
9)	P	U0000H41228	2026/21472		499.187,50	12.04 1.04.04.01.000
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private						
1.02.04.07						
CREDITORI DIVERSI						
Tipo mov. : PRENOTAZIONE BOLLINATURA						
10)	P	U0000H41166	2026/21473		262.500,00	12.04 1.04.01.02.000
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali						
1.02.04.07						
CREDITORI DIVERSI						
Tipo mov. : PRENOTAZIONE BOLLINATURA						
11)	P	U0000H41973	2026/21475		200.000,00	12.04 1.04.01.02.000
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali						
1.02.04.07						
CREDITORI DIVERSI						
Tipo mov. : PRENOTAZIONE BOLLINATURA						

OGGETTO: Programmazione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità e del Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere assegnate alla Regione Lazio con i Decreti del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 29 dicembre 2025. Annualità 2025. Recepimento dell'Intesa Rep. atti n. 101/CU del 23 luglio 2026 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa Rep. Atti n.146/CU del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio recepita con D.G.R. 27 luglio 2023, n. 400.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e della Famiglia, Servizio Civile;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 13, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile" al dott. Luca Fegatelli;

VISTO l'atto di organizzazione 12 febbraio 2024, n. G01393, "Organizzazione della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile" come modificato con G02252 del 29 febbraio 2024;

VISTO l'atto di organizzazione 29 aprile 2024, n. G04933 con il quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Famiglia e Pari Opportunità" della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile" alla dott.ssa Antonella Massimi;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del

regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 30 dicembre 2025, n. 1349 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale 29 luglio 2026, n. 19, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028";

VISTA la nota del Direttore Generale del 6 agosto 2026 prot. n. 825985 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028", contenente i criteri e le modalità per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata ad Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, nella quale si riconosce che la violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, è una grave violazione dei diritti umani, dell'integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito, con modificazioni, con legge 15 ottobre 2013, n. 119 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" e, in particolare, l'art. 5 "Piano strategico nazionale contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica";

VISTA la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'articolo 33, comma 2, lettera u bis), secondo la quale la Regione promuove e sostiene le iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, programma la rete degli interventi, realizza, finanzia e coordina i servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato e i comuni, in conformità alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4;

VISTA la legge regionale 13 luglio 2026, n. 16 “Disciplina delle strutture e dei servizi socioassistenziali”, la quale all’art. 2, comma 1, prevede che la Giunta regionale entro 180 giorni dell’entrata in vigore della stessa, con propria deliberazione individuerà i requisiti, anche strutturali ed organizzativi, i criteri e le modalità per l’autorizzazione e l’accreditamento delle strutture antiviolenza;

VISTO il regolamento regionale 22 luglio 2022, n. 9 “Disposizioni di attuazione e integrazione dell’articolo 6 bis della legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 (Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna) concernente l’Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2019, n. 869 con la quale si è proceduto alla approvazione delle Linee guida per il sostegno dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio esistenti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 400 “Recepimento Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell’intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022). Revoca della Deliberazione di Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 614”;

VISTI
- l’articolo 15 dell’Intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022 “Norma transitoria”, recepita con deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 400, che prevede:
1. Il rispetto dei requisiti previsti dalla presente Intesa costituirà condizione necessaria per l'accesso ai fondi oggetto di riparto ai sensi degli articoli 5 e 5-bis del decreto-legge 14 agosto2013, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre2013, n. 119, a partire dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri riferito all’annualità 2022;
2. I CAV e le case presenti negli elenchi/albi regionali alla data della presente intesa potranno avvalersi di un periodo transitorio, della durata di diciotto mesi, per l'adeguamento ai requisiti della presente intesa. Con riferimento ai requisiti strutturali richiesti per le case rifugio, il completamento delle procedure di autorizzazione al funzionamento di cui al comma 1 dell'art. 8, dovrà avvenire entro tre anni dall'adozione della presente Intesa;
- l’Intesa Rep. atti n. 15/CU del 25 gennaio 2024 che ha modificato l’articolo 15, comma 2, della precedente Intesa prorogando di ulteriori 18 mesi il periodo di adeguamento ai requisiti dell’Intesa 14 settembre 2022;
- la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2025, n. 890 con la quale è stata recepita l’Intesa Rep. Atti n. 129/CU del 10 settembre 2025, di modifica dell’Intesa, Rep. atti n. 146/CU del 14 settembre 2022, che ha prorogato di ulteriori 12 mesi i termini per l’adeguamento ai requisiti richiesti;

PRESO ATTO che con l’Intesa Rep. Atti n. 101/CU del 23 luglio 2026 si è provveduto a modificare nuovamente il suddetto articolo 15, comma 2, stabilendo un'ulteriore estensione di 3 anni rispetto alle scadenze precedenti e posticipando l'obbligo di adeguamento al 14 settembre 2029;

RITENUTO pertanto di recepire l’Intesa Rep. Atti n. 101/CU del 23 luglio 2026, di modifica dell’intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022, riguardante i requisiti minimi per i Centri antiviolenza e le Case rifugio, posticipando al 14 settembre 2029 la data per l’adeguamento ai requisiti previsti;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 13 luglio 2026 n. 16, nelle more dell'adozione delle deliberazioni di Giunta regionale previste dall'art. 2, comma 1, continuano ad applicarsi le disposizioni relative ai procedimenti di autorizzazione ed accreditamento delle strutture stabilite in attuazione della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 41 e che, pertanto, per gli ulteriori requisiti strutturali e organizzativi della Casa rifugio si dovrà fare riferimento alle indicazioni della deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2004, n. 1305 "*Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale semiresidenziale che prestano servizi socioassistenziali. Requisiti strutturali ed organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall'articolo 11 della l.r. n. 41/2003*";

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale nn. 830/2014, 689/2016, 846/2017, 519/2019, 869/2019, 277/2020, 581/2020, 946/2021, 709/2021, 57/2022, 726/2022, 836/2022, 1125/2022, 444/2023, 382/2024, 890/2025 con le quali sono state programmate sia le risorse provenienti dal Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, sia le risorse provenienti dal Fondo per il contrasto alla violenza di genere di cui alla L.R. n. 4/2014 per gli interventi per Centri antiviolenza e Case rifugio ai sensi dell'articolo 5bis del decreto-legge n. 93/2013 sopra indicato;

VISTO il Decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 29 dicembre 2025 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – annualità 2025, che assegna alla Regione Lazio l'importo complessivo di euro 9.051.259,33 come di seguito articolato:

- euro 3.641.636,57 per il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio già esistenti sul territorio regionale (articolo 2, tabella 1 del Decreto 29 dicembre 2025);
- euro 2.143.750,00 da impiegare nell'ambito delle linee di intervento a titolarità regionale (articolo 3, tabella 2 del medesimo Decreto);
- euro 447.935,26 per la realizzazione di centri antiviolenza (articolo 4, tabella 3 - comma 189 della legge n. 213/2023 - del medesimo Decreto);
- euro 1.750.000,00 per la realizzazione di case rifugio (articolo 5, tabella 4 - comma 194 della legge n. 213/2023 - del suddetto Decreto);
- euro 525.000,00 per iniziative formative (articolo 6, tabella 5 di cui all'art.6 della legge 24 novembre 2023 n. 168 - del medesimo Decreto);
- euro 43.750,00 per azioni volte alla prevenzione delle pratiche di mutilazione genitale femminile (art. 7, tabella 6 del medesimo Decreto);
- euro 499.187,50 risorse del Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere (art.8, tabella 7 - ex art. 1, commi 1134 - 1139 legge n. 178/2020 - del medesimo Decreto);

PRESO ATTO che con nota prot. n. 433690 del 24 aprile 2026, la Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile - Area Famiglia e Pari Opportunità ha inviato al Dipartimento per le Pari Opportunità la scheda programmatica delle risorse assegnate con il suddetto Decreto 29 dicembre 2025, approvata dallo stesso, come comunicato con nota del 22 maggio 2026 (prot. DPO-0004017-P-22/05/2026), acquisita agli atti con prot. n. 538621 del 22 maggio 2026;

VISTA la determinazione 6 maggio 2026, n. G06095 del Direttore della direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile con la quale le suddette risorse sono state accertate in entrata, a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri (cod. debitore 4761), per l'importo complessivo pari ad euro 7.301.259,33 sul capitolo di entrata) E0000228148

(accertamento n. 6890/2026) ed euro 1.750.000,00 sul capitolo di entrata E0000438102 (accertamento n. 6891/2026) esercizio finanziario 2026;

VISTA la nota prot. n. 473350 del 6 maggio 2026 con la quale la Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile - Area Famiglia e Pari Opportunità ha richiesto, tra l'altro, l'istituzione di due nuovi capitoli di spesa, per le risorse di importo pari ad euro 499.187,50,00 destinate al sostegno delle associazioni che si occupano di violenza di genere ed euro 518.750,00 per l'organizzazione di eventi di contrasto alla violenza digitale e alle mutilazioni genitali;

VISTA la deliberazione di Giunta 13 agosto 2026, n. 739 con la quale è stata effettuata la variazione richiesta, assegnando, ai fini della relativa gestione, due nuovi capitoli di spesa di nuova istituzione U0000H41228 e U0000H41229, nella competenza della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile;

DATO ATTO, che con deliberazione della Giunta regionale del 1° ottobre 2026, n. 874 concernente la programmazione delle risorse regionali per gli interventi in materia di contrasto alla violenza di genere e promozione delle pari opportunità relative all'esercizio finanziario 2026, sono state destinate risorse pari ad euro 200.000,00, disponibili sul capitolo U0000H41973, da programmare con successivo atto per il cofinanziamento del suddetto Fondo;

VISTO altresì il Decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 29 dicembre 2025 relativo al riparto delle risorse volte al rafforzamento dell'orientamento e della formazione al lavoro delle donne vittime di violenza e a favorire l'effettiva indipendenza economica e l'emancipazione delle stesse, a valere sul Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2025, che assegna alla Regione Lazio l'importo complessivo di euro 262.500,00;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 600234 dell'11 giugno 2026, la Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile - Area Famiglia e Pari Opportunità ha inviato al Dipartimento per le Pari Opportunità la scheda programmatica delle risorse assegnate con il suddetto Decreto 29 dicembre 2025, per un importo complessivo di euro 262.500,00, approvata dallo stesso, come comunicato con nota del 19 giugno 2026 (prot. DPO-0004801-P-19/06/2026), acquisita agli atti con prot. n.636740 del 22 maggio 2026;

VISTA la determinazione 25 febbraio 2026, n. G02437 con la quale le suddette risorse sono state accertate sul capitolo di entrata E0000228148 (accertamento n. 3017), esercizio finanziario 2026;

VISTA la nota prot. n. 652757 del 25 giugno 2026 con la quale la Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile - Area Famiglia e Pari Opportunità, ha richiesto la variazione in termini di competenza e cassa sul capitolo U0000H41166 per un importo di euro 262.500,00, per il rafforzamento dell'orientamento e della formazione al lavoro delle donne vittime di violenza e a favorire l'effettiva indipendenza economica e l'emancipazione delle stesse, effettuata con deliberazione della Giunta regionale n. 780 del 10 settembre 2026;

PRESO ATTO che secondo quanto stabilito dall'art. 10, comma 15, e dall'art. 3, comma 7, dei rispettivi Decreti del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 29 dicembre 2025, le risorse finanziarie assegnate per la gestione delle strutture antiviolenza, il contrasto alla violenza di genere e l'orientamento al lavoro delle donne vittime di violenza dovranno essere impiegate dalle Regioni entro l'esercizio finanziario 2027;

CONSIDERATO che il trasferimento delle risorse ed il loro utilizzo per il servizio di gestione dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, sono subordinati al rispetto della normativa vigente in materia di requisiti delle strutture e di individuazione del soggetto gestore, tramite convenzione e procedure a evidenza pubblica, come previsto dall'Intesa del 14 settembre 2022, recepita con deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 400, nonché alla regolarità contabile e amministrativa della rendicontazione delle risorse assegnate, come disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2019, n. 869;

CONSIDERATO altresì che, ai fini della verifica della regolarità contabile e amministrativa delle risorse precedentemente erogate e della liquidazione delle risorse di cui al Decreto 29 dicembre 2025, gli Enti beneficiari devono trasmettere la copia dei provvedimenti amministrativi di approvazione della rendicontazione delle spese, relative alle precedenti annualità, per la gestione dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio;

CONSIDERATO che nelle schede di programmazione sono stati dettagliati gli interventi da realizzare e la specifica destinazione delle risorse assegnate alle Regioni con i citati Decreti del 29 dicembre 2025 - concernenti, rispettivamente, la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità e del Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere, nonché il riparto delle risorse volte al rafforzamento dell'orientamento e della formazione al lavoro delle donne vittime di violenza - e che tali somme sono specificamente finalizzate a:

- potenziare la rete degli sportelli antiviolenza operanti presso i presidi ospedalieri e le istituzioni pubbliche, garantendo strutturati servizi di accoglienza, ascolto e supporto in favore delle donne e delle minori vittime di violenza;
- realizzare campagne di informazione e comunicazione basate su una strategia multicanale, con focus mirati sulle diverse manifestazioni della violenza, inclusa quella digitale, al fine di contrastare efficacemente il cyberstalking e gli abusi online;
- emanare un avviso pubblico a sportello per l'erogazione del "contributo autonomia abitativa per donne vittime di violenza", riservato alle donne ospitate presso le Case Rifugio, le Case per la semiautonomia o prese in carico dai Centri Antiviolenza (CAV);
- promuovere un unico avviso pubblico per l'utilizzo dei fondi finalizzati alla creazione di nuovi CAV e Case Rifugio (CR), integrando tali somme con le risorse già programmate con la deliberazione n. 890/2025, per un complessivo potenziamento delle strutture territoriali;
- attuare le iniziative formative previste dalla Tabella 5 allegata al citato decreto ministeriale, destinate sia alle operatrici dei centri antiviolenza e delle Case Rifugio, sia al personale sanitario;
- sviluppare campagne di sensibilizzazione e informazione per la prevenzione delle mutilazioni genitali femminili, in linea con le risorse di cui alla Tabella 6, focalizzate sulla diffusione della conoscenza dei divieti legislativi e dei relativi danni fisici e psichici;
- sostenere le associazioni del Terzo Settore attraverso i fondi indicati nella Tabella 7, per la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto delle discriminazioni e delle violenze fondate sul genere e sulla disabilità;
- finanziare le misure di empowerment ed emancipazione economica, per il tramite del secondo decreto del 29 dicembre 2025, destinando le relative risorse all'attivazione di sportelli dedicati

all'orientamento al lavoro per donne vittime di violenza, allo svolgimento di colloqui individuali, alla definizione dei bilanci delle competenze e ad attività di supporto motivazionale;

RITENUTO di procedere alla programmazione delle risorse destinate al funzionamento e al potenziamento delle strutture antiviolenza sul territorio regionale, il contrasto alla violenza di genere e l'orientamento al lavoro delle donne vittime di violenza, conformemente alle schede programmatiche approvate dal Dipartimento per le Pari Opportunità e a quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 1° ottobre 2026, n. 874 relativamente all'importo di euro 200.000,00, disponibile sul capitolo U0000H41973, quale quota di cofinanziamento regionale;

RITENUTO, pertanto di destinare le risorse come di seguito indicato:

1. risorse complessive pari a euro 3.841.636, 57 disponibili sul bilancio regionale per l'esercizio 2026, di cui euro 3.641.636,57 a valere sulle risorse trasferite con Decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 29 dicembre 2025 (art. 2 tabella 1) ed iscritte sul Cap. U0000H41166 (Missione 12, Programma 04, Piano dei conti finanziario 1.04.01.02) ed euro 200.000,00 a valere sulle risorse del bilancio regionale stanziate sul Cap. U0000H41973 (Missione 12, Programma 04, Piano dei conti finanziario 1.04.01.02), al funzionamento delle strutture antiviolenza, già esistenti sul territorio regionale e in regola con l'utilizzo delle risorse trasferite nelle annualità precedenti, assegnandole ai Comuni e/o ai Comuni capofila di Distretti e/o Consorzi per il servizio di gestione dei Centri Antiviolenza e Case Rifugio come indicato di seguito:
    - importo di euro 2.384.928,65 provenienti da risorse da riparto nazionale per il funzionamento dei Centri antiviolenza esistenti sul territorio regionale;
    - importo di euro 1.256.707,92 provenienti da risorse da riparto nazionale per il funzionamento di n. case rifugio esistenti sul territorio regionale;
    - importo di euro 200.000, provenienti da risorse regionali, quale quota di cofinanziamento a carico di questo Ente, finalizzata a garantire la sostenibilità economico-finanziaria e la continuità operativa delle strutture antiviolenza del territorio;

2. risorse complessive pari ad euro 2.143.750,00, di cui all'art. 3 tabella 2 del Decreto 29 dicembre 2025, come di seguito indicato:
    - euro 568.750,00, disponibili sul bilancio regionale per l'esercizio 2026, a valere sulle risorse trasferite con Decreto 29 dicembre 2025, iscritte sul Cap. U0000H41176 (Missione 12, Programma 04, Piano dei conti finanziario 1.04.01.02) per rafforzare la rete di sportelli antiviolenza, presso presidi ospedalieri e istituzioni pubbliche, per offrire strutturati servizi di accoglienza, ascolto e supporto in favore delle donne e delle minori vittime di violenza
    - euro 475.000,00 disponibili sul bilancio regionale per l'esercizio 2026, a valere sulle risorse trasferite con Decreto 29 dicembre 2025 ed iscritte sul capitolo di nuova istituzione U0000H41229 (Missione 12, Programma 04, Piano dei conti finanziario 1.03.02.02) per la realizzazione di campagne di comunicazione/informazione attraverso l'utilizzo di una strategia multicanale, con focus tematici e iniziative specifiche sulle varie forme di violenza, tra cui quella digitale, per contrastare cyberstalking e abusi online;
    - euro 1.100.000,00 disponibili sul bilancio regionale per l'esercizio 2026, a valere sulle risorse trasferite con Decreto 29 dicembre 2025, iscritte sul Cap. U0000H41177 (Missione 12, Programma 04, Piano dei conti finanziario 1.04.03.01) per l'emanazione di un avviso pubblico a sportello per l'erogazione di contributi a sostegno

dell’autonomia abitativa per donne vittime di violenza, ospiti c/o Case Rifugio - Case per la semiautonomia e/o accolte c/o i CAV;

3. l’importo di euro 447.935,26, disponibili sul bilancio regionale per l’esercizio 2026, a valere sulle risorse trasferite con Decreto 29 dicembre 2025 (art. 4 tabella 3) ed iscritte sul Cap. U0000H41177 (Missione 12, Programma 04, Piano dei conti finanziario 1.04.03.01) per l’attivazione di nuovi centri antiviolenza;

4. l’importo di euro 1.750.000,00, a valere sulle risorse trasferite con Decreto 29 dicembre 2025 (art. 5 tabella 4) ed iscritte sul capitolo U0000H42113 (Missione 12, Programma 04, Piano dei conti finanziario 2.03.03.01) alla realizzazione di nuove case rifugio sul territorio regionale;

5. risorse pari ad euro 525.000,00 di cui all’art.6 della legge 24 novembre 2023 n. 168 del medesimo Decreto (art. 6 tabella 5), disponibili sul bilancio regionale per l’esercizio 2026, a valere sulle risorse trasferite con Decreto 29 dicembre 2025, iscritte sul Cap. U0000H41177 (Missione 12, Programma 04, Piano dei conti finanziario 1.04.03.01) per la realizzazione di iniziative formative rivolte agli operatori sanitari e le operatrici dei centri antiviolenza e delle case rifugio che vengono a contatto con le donne vittime di violenza;

6. risorse pari ad euro 43.750,00, disponibili sul bilancio regionale per l’esercizio 2026, a valere sulle risorse trasferite con Decreto 29 dicembre 2025 (art. 7 tabella 6), iscritte sul capitolo di nuova istituzione U0000H41229 (Missione 12, Programma 04, Piano dei conti finanziario 1.03.02.02) per azioni volte alla prevenzione assistenza ed eliminazione delle pratiche di mutilazione genitale femminile attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione per informare sui danni fisici e psichici della pratica e sui divieti legislativi;

7. risorse per euro 499.187,50 disponibili sul bilancio regionale per l’esercizio 2026, a valere sulle risorse trasferite con Decreto 29 dicembre 2025, del Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere (art. 8 tabella 7) ex art. 1, commi 1134 - 1139 legge n. 178/2020, iscritte sul capitolo di nuova istituzione U0000H41228 (Missione 12, Programma 04, Piano dei conti finanziario 1.04.04.01) per il sostegno delle spese di funzionamento e di gestione delle associazioni di cui al comma 1135 ex art. 1 legge n. 178/2020, al fine di prevenire e contrastare le forme di violenza e discriminazione fondate sul genere e sulla disabilità;

8. risorse pari ad euro 262.500,00 disponibili sul bilancio regionale per l’esercizio 2026 a valere sulle risorse trasferite con Decreto 29 dicembre 2025, iscritte sul capitolo U0000H41166 (Missione 12, Programma 04, Piano dei conti finanziario 1.04.01.02) da trasferire agli enti gestori dei Centri Antiviolenza (CAV) per il potenziamento dei servizi offerti dagli stessi, mediante l'integrazione e lo sviluppo di specifiche attività di orientamento e accompagnamento al lavoro;

RITENUTO di stabilire che i fondi destinati alla realizzazione di nuovi centri antiviolenza e nuove case rifugio andranno ad integrare le risorse derivanti dalla precedente programmazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale 9 ottobre 2025, n. 890 e che le risorse complessive finanzieranno l'Avviso pubblico per ampliare e potenziare le strutture antiviolenza regionali, il cui schema è stato già approvato con la determinazione dirigenziale n. G11779 del 26 agosto 2026;

RITENUTO altresì di stabilire che le risorse per l'attivazione di sportelli antiviolenza presso i presidi ospedalieri e le istituzioni pubbliche - finalizzate a potenziare la rete di prevenzione, assistenza e accompagnamento delle donne vittime di violenza - integreranno quelle derivanti dalla precedente

programmazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale 9 ottobre 2025, n. 890 e saranno destinate all'emanazione di un unico avviso pubblico per la selezione dei soggetti beneficiari;

DATO ATTO che il piano finanziario di attuazione della spesa di cui all'articolo 32, comma 3, della l.r. n. 11/2020, che sarà allegato alla successiva e consequenziale determinazione d'impegno è coerente con l'accantonamento delle risorse del presente provvedimento

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente si richiamano, di:

1. recepire l'Intesa Rep. Atti n. 101/CU del 23 luglio 2026, di modifica dell'intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022, riguardante i requisiti minimi per i Centri antiviolenza e le Case rifugio, posticipando la data per l'adeguamento ai requisiti previsti al 14 settembre 2029;

2. programmare risorse complessive pari a euro 3.841.636, 57 disponibili sul bilancio regionale per l'esercizio 2026, di cui euro 3.641.636,57 a valere sulle risorse trasferite con Decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 29 dicembre 2025 (art. 2 tabella 1) ed iscritte sul Cap. U0000H41166 (Missione 12, Programma 04, Piano dei conti finanziario 1.04.01.02) ed euro 200.000,00 a valere sulle risorse del bilancio regionale stanziate sul Cap. U0000H41973 (Missione 12, Programma 04, Piano dei conti finanziario 1.04.01.02), al funzionamento delle strutture antiviolenza, già esistenti sul territorio regionale e in regola con l'utilizzo delle risorse trasferite nelle annualità precedenti, assegnandole ai Comuni e/o ai Comuni capofila di Distretti e/o Consorzi per il servizio di gestione dei Centri Antiviolenza e Case Rifugio come indicato di seguito:
    - importo di euro 2.384.928,65 provenienti da risorse da riparto nazionale per il funzionamento dei Centri antiviolenza esistenti sul territorio regionale;
    - importo di euro 1.256.707,92 provenienti da risorse da riparto nazionale per il funzionamento di n. case rifugio esistenti sul territorio regionale;
    - importo di euro 200.000, provenienti da risorse regionali, quale quota di cofinanziamento a carico di questo Ente, finalizzata a garantire la sostenibilità economico-finanziaria e la continuità operativa delle strutture antiviolenza del territorio;

3. programmare risorse complessive pari ad euro 2.143.750,00, di cui all'art. 3 tabella 2 del Decreto 29 dicembre 2025, come di seguito indicato:
    - euro 568.750,00, disponibili sul bilancio regionale per l'esercizio 2026, a valere sulle risorse trasferite con Decreto 29 dicembre 2025, iscritte sul Cap. U0000H41176 (Missione 12, Programma 04, Piano dei conti finanziario 1.04.01.02) per rafforzare la rete di sportelli antiviolenza, presso presidi ospedalieri e istituzioni pubbliche, per offrire strutturati servizi di accoglienza, ascolto e supporto in favore delle donne e delle minori vittime di violenza;
    - euro 475.000,00 disponibili sul bilancio regionale per l'esercizio 2026, a valere sulle risorse trasferite con Decreto 29 dicembre 2025 ed iscritte sul capitolo di nuova istituzione U0000H41229 (Missione 12, Programma 04, Piano dei conti finanziario 1.03.02.02) per la realizzazione di campagne di comunicazione/informazione attraverso l'utilizzo di una strategia multicanale, con focus tematici e iniziative specifiche sulle varie forme di violenza, tra cui quella digitale, per contrastare cyberstalking e abusi online;
    - euro 1.100.000,00 disponibili sul bilancio regionale per l'esercizio 2026, a valere sulle risorse trasferite con Decreto 29 dicembre 2025, iscritte sul Cap. U0000H41177

(Missione 12, Programma 04, Piano dei conti finanziario 1.04.03.01) per l'emanazione di un avviso pubblico a sportello per l'erogazione di contributi a sostegno dell'autonomia abitativa per donne vittime di violenza, ospiti c/o Case Rifugio - Case per la semiautonomia e/o accolte c/o i CAV;

4. programmare l'importo di euro 447.935,26, disponibile sul bilancio regionale per l'esercizio 2026, a valere sulle risorse trasferite con Decreto 29 dicembre 2025 (art. 4 tabella 3) ed iscritte sul Cap. U0000H41177 (Missione 12, Programma 04, Piano dei conti finanziario 1.04.03.01) per l'attivazione di nuovi centri antiviolenza;

5. programmare l'importo di euro 1.750.000,00, a valere sulle risorse trasferite con Decreto 29 dicembre 2025 (art. 5 tabella 4) ed iscritte sul capitolo U0000H42113 (Missione 12, Programma 04, Piano dei conti finanziario 2.03.03.01) per la realizzazione di nuove case rifugio sul territorio regionale;

6. programmare le risorse pari ad euro 525.000,00 di cui all'art.6 della legge 24 novembre 2023 n. 168 del medesimo Decreto (art. 6 tabella 5), disponibili sul bilancio regionale per l'esercizio 2026, a valere sulle risorse trasferite con Decreto 29 dicembre 2025, iscritte sul Cap. U0000H41177 (Missione 12, Programma 04, Piano dei conti finanziario 1.04.03.01) per la realizzazione di iniziative formative rivolte agli operatori sanitari e le operatrici dei centri antiviolenza e delle case rifugio che vengono a contatto con le donne vittime di violenza;

7. programmare le risorse pari ad euro 43.750,00, disponibili sul bilancio regionale per l'esercizio 2026, a valere sulle risorse trasferite con Decreto 29 dicembre 2025 (art. 7 tabella 6), iscritte sul capitolo di nuova istituzione U0000H41229 (Missione 12, Programma 04, Piano dei conti finanziario 1.03.02.02) per azioni volte alla prevenzione assistenza ed eliminazione delle pratiche di mutilazione genitale femminile attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione per informare sui danni fisici e psichici della pratica e sui divieti legislativi;

8. programmare le risorse per euro 499.187,50 disponibili sul bilancio regionale per l'esercizio 2026, a valere sulle risorse trasferite con Decreto 29 dicembre 2025 del Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere, (art. 8 tabella 7) ex art. 1, commi 1134 - 1139 legge n. 178/2020, iscritte sul capitolo di nuova istituzione U0000H41228 (Missione 12, Programma 04, Piano dei conti finanziario 1.04.04.01) per il sostegno delle spese di funzionamento e di gestione delle associazioni di cui al comma 1135 ex art. 1 legge n. 178/2020, al fine di prevenire e contrastare le forme di violenza e discriminazione fondate sul genere e sulla disabilità;

9. programmare le risorse pari ad euro 262.500,00 disponibili sul bilancio regionale per l'esercizio 2026 a valere sulle risorse trasferite con Decreto 29 dicembre 2025, iscritte sul capitolo U0000H41166 (Missione 12, Programma 04, Piano dei conti finanziario 1.04.01.02) da trasferire agli enti pubblici gestori dei Centri Antiviolenza (CAV) per il potenziamento dei servizi offerti dagli stessi, mediante l'integrazione e lo sviluppo di specifiche attività di orientamento e accompagnamento al lavoro;

10. stabilire che i fondi destinati alla realizzazione di nuovi centri antiviolenza e nuove case rifugio andranno ad integrare le risorse derivanti dalla precedente programmazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale 9 ottobre 2025, n. 890 e che le risorse complessive finanzieranno l'Avviso pubblico per ampliare e potenziare le strutture antiviolenza regionali,

il cui schema è stato già approvato con la determinazione dirigenziale n. G11779 del 26 agosto 2026;

11. stabilire che le risorse per l'attivazione di sportelli antiviolenza presso i presidi ospedalieri e le istituzioni pubbliche - finalizzate a potenziare la rete di prevenzione, assistenza e accompagnamento delle donne vittime di violenza - integreranno quelle derivanti dalla precedente programmazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale 9 ottobre 2025, n. 890 e saranno destinate all'emanazione di un unico avviso pubblico per la selezione dei soggetti beneficiari.

La direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile - Area Pari Opportunità - procederà agli adempimenti conseguenti, in attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

LA VICEPRESIDENTE
(Roberta Angelilli)